

VareseNews

Opere pubbliche, spunta un tesoretto da 3 milioni di euro

Pubblicato: Sabato 5 Marzo 2011

La notizia ha creato lo scompiglio, ma non quello desiderato dalla maggioranza e dal sindaco ieri sera, venerdì, in consiglio comunale. La convenzione tra amministrazione comunale ed Esselunga per la **rimozione dei vincoli pubblici su alcune aree all'interno e all'esterno del supermercato in cambio di 3,1 milioni di euro** non è stata accolta con grande entusiasmo dall'opposizione. Fatto sta che **per le casse comunali** e per le opere pubbliche previste e bloccate dalla mancanza di denaro si è trattato di **una buona notizia**. Su questo sono convenuti tutti, in realtà, la discussione si è accesa quando si è parlato di come spenderli. Una decisione non è stata ancora presa ma già il discutere ha provocato il surriscaldamento degli animi di **Mino Caputo e del sindaco Farisoglio**, impegnati in un faccia a faccia che il presidente del consiglio Frigoli ha faticato a contenere. La proposta di Caputo era quella di usarli per ripianare il mutuo per l'acquisto dei Camilliani.

La maggioranza ha assicurato che i soldi non finiranno nella spesa corrente e ha anche controbattuto alle legittime osservazioni del consigliere **Maurizio Tarantino** sulla possibilità che il gruppo imprenditoriale potesse usufruire dello spostamento di volumetrie previsto dal nuovo Pgt: «In altre parole non vorremmo trovarci un altro supermercato». Secondo l'assessore al bilancio **Luca Galli** questo non sarà possibile e il sindaco Farisoglio ha ribadito che si è trattato di «un'operazione sollecitata dalla stessa Esselunga per poter disporre a pieno titolo di tutte le aree di sua proprietà, forse per aumentarne il valore commerciale per qualche operazione loro». Lo spostamento del supermercato su viale Borri, infatti, è stato oggetto di diverse convenzioni, a partire dall'ultima amministrazione Frigoli che avviò le procedure, fino ad oggi con la chiusura della questione sulle aree ancora in disponibilità comunale. **Farisoglio ha anche assicurato che resterà l'uso pubblico dell'area dei parcheggi** che non potranno diventare a pagamento per chi non è cliente del supermercato.

Secondo **Michele Palazzo, di Insieme per Castellanza**, «si sarebbe potuto ottenere molto di più da questa convenzione, anche sei milioni di euro». Ma sia Farisoglio che Galli hanno sottolineato che il prezzo pagato al metro quadro è di gran lunga superiore a quello di mercato, circa il doppio. Una tempestività e una magnanimità così grande da parte della nota catena di supermercati stupisce, soprattutto in questi tempi di crisi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it